

## **DOMENICA 3 OTTOBRE 2021 LE 3 CASCATE DI RIVA DI TURES**

All'ingresso del Parco Naturale Vedrette di Ries in valle Aurina, si trova il paese di Campo Tures (mt.864) dominato da castel Taufers, antico maniero eretto nei primi anni del 1200.

Rasentando il rio Riva, dalla località Winkel ( Valle di Riva ) raggiungiamo l'inizio del "sentiero di San Francesco" che si snoda fino alla cappella omonima passando dalle tre cascate: la prima ha un salto di circa 10 metri e le altre due di circa 40 metri.

Alcuni pannelli lungo il percorso immerso nella natura raccontano la vita di san Francesco e santa Chiara. Dalla terza cascata ben visibile da un ponte di legno ( fisso e ben protetto ) sospeso sullo strapiombo, arriviamo alla Cappella sorta dove si trovava il castello Toblburg (mt.1172). Ritorniamo sui nostri passi, giungiamo al Toblhof Gasthof da cui proseguiamo sul sentiero 2A fino al paese di Campo Tures.

(km 8 – dislivello: mt 370 – ore 4.30 )



## **LUNEDI' 4 OTTOBRE**

### **IL BELLUM AQUILARUM SOTTO I COSTONI DI CRODA ROSSA**



*Le trincee*

Da Bad Moos di Sesto, con la cabinovia, saliamo ai Prati di Croda Rossa (mt.1925) al cospetto della Cima Dieci della "meridiana di Sesto".

Da qui inizia il "sentiero dei camosci" che permette di raggiungere l'Anderter Alp (mt.2150). Una serie di trincee e baraccamenti situati ai piedi del Passo della Sentinella, tra le rocce della Cima Undici, sono stati riportati allo stato originale per creare un museo a cielo aperto a ricordo del conflitto che vide scontrarsi gli eserciti italiano e austro-ungarico. Percorrendo le trincee il panorama si apre verso il gruppo dei Tre Scarperi, il rifugio Locatelli ed il monte Paterno. Dopo una doverosa visita a

questo luogo carico di emozione iniziamo la discesa verso il rifugio di Fondovalle (mt.1548).

Percorrendo la val Fiscalina terminiamo la nostra escursione a Bad Moos (mt.1362).  
( km 9,6 – dislivello: mt.170 in salita mt.800 in discesa– ore 6.30 )

## MARTEDI'5 OTTOBRE

### PERIPLO DELLE TRE CIME DI LAVAREDO

Messner : " *le Dolomiti sono le montagne più belle del mondo*"

Le Corbusier: " *le Dolomiti sono la più bella opera architettonica della terra*"



*I tre Buddah .....*

Con queste presentazioni ci prepariamo ad affrontare un'escursione tra le più appaganti dal punto di vista panoramico. Il periplo delle tre cime ( Piccola, Grande e Ovest), simbolo delle Dolomiti Patrimonio Unesco, ci permette di vedere la loro struttura a 360°: dalle pareti più note (Nord) a quelle meno celebrate.

Dal Rifugio Auronzo ( mt.2320), situato sul Pian de Longeres, ci incamminiamo sul sentiero 101 per raggiungere il rifugio Lavaredo da cui si gode la vista del mitico "spigolo giallo" e quella sulla Croda dei Toni ( cima Dodici nelle Dolomiti di Sesto ). Alla forcella Lavaredo (mt.2454) deviamo a sx per inoltrarci su un sentiero che si snoda alla base delle pareti strapiombanti. Lo sguardo volge verso il rifugio Locatelli , la Torre di Toblin ed , in lontananza, il monte Baranci ed il gruppo dei Tre Scarperi. Nei pressi della Langealmhutte (mt.2283 ) si trovano alcuni laghetti alpini e le sorgenti della Rienza.

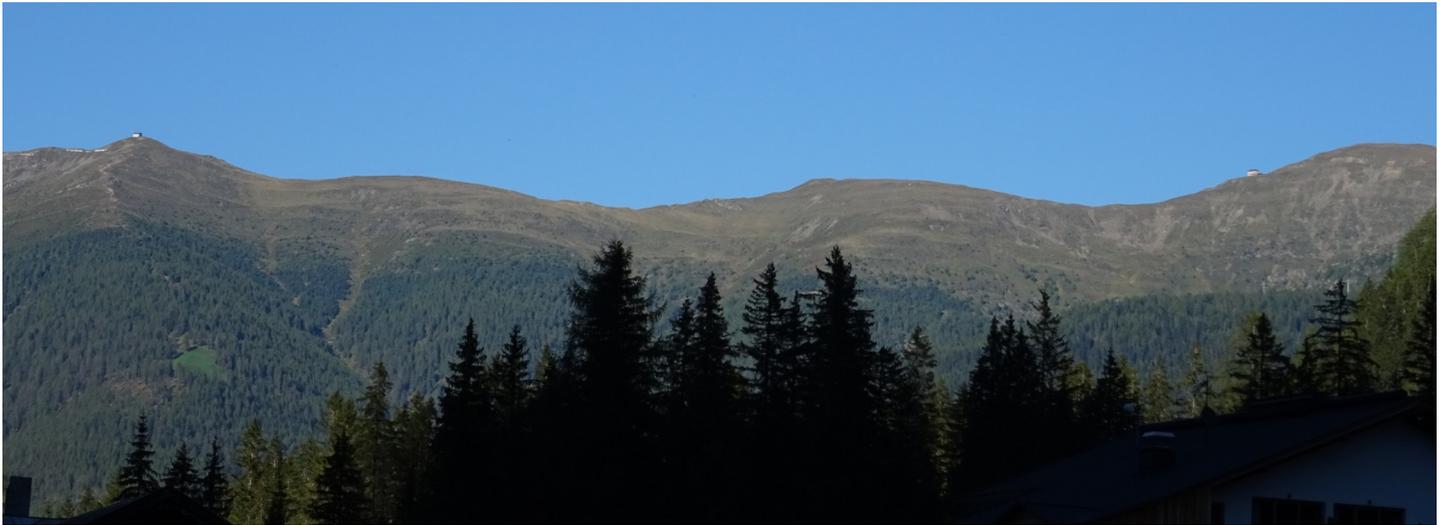
Affrontiamo la salita su ghiaioni fino alla forcella del Col de Medo (mt.2324) da cui godere una spettacolare vista verso Prato Piazza, il Picco di Vallandro, la Croda Rossa d'Ampezzo, il monte Cristallo.

Rasentando le pareti sud delle Tre Cime ritorniamo al rifugio Auronzo ; un'ulteriore sguardo volge verso il gruppo dei Cadini, le Marmarole ed il sottostante lago di Misurina.

( km. 8 – dislivello mt. 300 - ore 4.30)

**MERCOLEDI' 6 OTTOBRE**

**LA TRAVERSATA CARNICA SUL MONTE ELMO**



*La cresta Carnica*

Dalla stazione a monte (mt.2041) , raggiunta con la cabinovia da Versciaco, parte la Cresta Carnica che ci permette in falsopiano di arrivare nei pressi del rifugio Gallo Cedrone (mt.2150). Qui inizia la breve, ma piuttosto impegnativa, salita su terreno sassoso che raggiunge la Helmhaus sulla cima del Monte Elmo(mt.2434). Vi si trovano una serie di costruzioni in rovina che testimoniano la presenza di una stazione di dogana ed un edificio costruito come rifugio dalla sezione di Sillian. Sulla cima si trova anche la croce col Cristo Vivo deposta il 27 luglio 1958 da un gruppo di 53 giovani provenienti da 7 paesi diversi. Scendiamo col sentiero 20 fino alla forcella Leckfeld (mt.2381) da cui godere il panorama verso le montagne austriache e quelle della Pusteria. Arrivati alla Sillianer Hutte (mt.2447) ci godiamo la vista della Tre Cime di Lavaredo ( anzi due: la Grande e la Ovest) nonché il Paterno.

Il ritorno verso la cabinovia avviene sul sentiero 4 che passa sotto al monte Elmo.

( km. 9,5 – dislivello mt 510 coi vari saliscendi – ore 5)

## **GIOVEDI' 7 OTTOBRE**

### **DA SAN CANDIDO AL RIFUGIO TRE SCARPERI IN VAL CAMPO DI DENTRO**

Da San Candido (mt.1173) seguiamo il sentiero 28 in direzione della Jorahutte (mt.1308) e raggiungiamo i Bagni di San Candido (mt.1333) con la chiesetta votiva e le rovine dell'antico hotel frequentato dalla nobiltà asburgica. Troviamo 5 fonti termali che hanno dato il lustro alla località. Da qui inizia un sentiero che diventa comoda forestale che si snoda con vari saliscendi alla base della piccola Croda dei Baranci. Scendiamo in Val Campo di Dentro e sul segnavia 105 la percorriamo fino al rifugio Tre Scarperi (mt.1626). La valle sembra chiusa dal monte Mattina; in realtà due forcelle permettono di raggiungere il rifugio Locatelli alle Tre Cime e la valle della Rienza.



*Val Campo di Dentro*

Ripercorriamo il sentiero 105 che si trova sull'Alta via 4 (Dolomiten Höhenweg), fino al parcheggio posto all'imbocco della valle (mt.1259) .

( km. 16,6 – dislivello: mt.695 in salita mt.610 in discesa – h.7.30 )

## **VENERDI' 8 OTTOBRE**

### **ALLA WALDKAPELLE (CAPPELLA DEL BOSCO )**



*La Waldkapelle*

Quella che intraprendiamo oggi è una camminata sul "sentiero della meditazione" che si snoda nel bosco alle pendici del monte Elmo.

Da Versciaco (mt.1141) facciamo una breve visita alla parrocchiale di Santa Maddalena, gioiello del gotico tirolese sorta intorno al 1200 su un sito paleocristiano.

Seguiamo nel bosco il segnavia 4B fino alla Waldkapelle (mt.1553), minuscola costruzione in legno eretta per avere un luogo dove celebrare la messa

durante la prima guerra mondiale essendo andata distrutta la chiesa di Sesto. Anche durante il periodo fascista fu usata come luogo di culto.

All'uscita dal bosco dall'atmosfera magica data dalla presenza di vegetazione lussureggiante e ombrosa, percorriamo il sentiero in direzione di Sesto fino alla località San Vito (mt.1310): la vista si apre sulle Crode Fiscaline, sui masi che sorgono sui prati di Sesto e sulla Val Campo di Dentro.

( km.7,8 – dislivello: mt.440 in salita mt.340 in discesa – h.4 )